

www.e-rara.ch

La mimica degli antichi investigata nel gestire napoletano

Jorio, Andrea de

Napoli, 1832

Zentral- & Hochschulbibliothek Luzern

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-104909>

A sua eccellenza reverendissima monsignor Colangelo [...].

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

A SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIGNOR COLANGELO

PRESIDENTE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ec. ec.

Co' suoi gesti l'Arte Mimica possiede tutta l'efficacia di eccitar nell'animo degli spettatori idee, ed affezioni ben varie, come fra gli altri attestasi ancora da Quintiliano. Tuttociò da ognuno sostenere si può ragionevolmente, che le parole stesse pronunziate con un conveniente, e proporzionato gestire facciano più valida impressione, e vengano a spiegare con energia maggiore quel tanto, ch' esprimer si vuole, risvegliando affetti diversi, che legittima conseguenza ne sono. Ed in vero le parole, che una dotta, ed in tutti i suoi numeri perfetta orazione compongono, di certo languirebbero senza destare gli opportuni sentimenti nell'anima, se nel profferirsi non fossero bene accompagnate da aggiustate mosse del volto, delle mani, e di altre parti del corpo, mercè delle quali soltanto pare, che manifestisi il vero loro significato, e si accendano le passioni, che chiaramente sogliono anche in faccia a' riguardanti trasparire. Che anzi non di rado interviene, che nelle rappresentanze delle pitture, de' marmi scolpiti, e di tutti gli altri figurati monumenti, col semplicemente darsi la giusta significazione a' gesti, che vengono nelle figure espressi, intendonsi di leggieri i fatti stessi mitologici, e storici, e se n'interpreta tutto il valore. La qual cosa altrimenti rimarrebbe per sempre nel buio delle tenebre, da che i rappresentanti non si saprebbe chi mai si fossero, e che particolarmente dinotare volessero, ogni qual volta vi mancassero o gli emblemi, o i principali nomi scritti.

Ora il nostro celebre Sig. Canonico D. Andrea de Jorio noto forse più tra gli Esteri, che presso di noi per la sua letteratura, e per l'esatta conoscenza di tutti i monumenti della sempre veneranda Antichità, per gli quali sarà eternamente famoso, e stimabile il Regno di Napoli, ha saputo con immensa fatica interpretare, e dilucidare i gesti degli Antichi ne' vasi, nelle pitture, ne' bassi rilievi, e nelle Opere de' classici Autori ec. ec. Si è sforzato inoltre con ragioni convincentissime dimostrare, che la Mimica da esso loro usata abbia tutto il rapporto, ed ogni convenienza con gli atteggiamenti del popolo Napoletano, Colonia un tempo della gloriosa Atene, accompagnando i suoi felici tentativi con dell'erudizioni di tutto gusto, ed asperse di sale Attico da recare sommo diletto a' leggitori, e con amenità, ed eleganza di stile.

Ella è dunque un' Opera quasi nuova, e contenente i principii tutti, che sono come di regola a coloro, che vorranno più adentro penetrar nella materia. È notevole inoltre essersi come ad una Scienza ridotto quel tanto, che considerar si potea de' gesti allusivi sempre alle figure Rettoriche, e quindi alle diverse passioni dello spirito, e disposti secondo l'Abbicci; trattandosi l'argomento con la più pura filosofia. Trovasi corredata ancora di figure, affin di allontanare ogni difficoltà, per la pratica applicazione di quanto erasi antecedentemente detto su' gesti medesimi; osservandosi ciò in particolar modo nelle Bambocciate ripiene di spirito, di grazia, e di concetti naturali, e filosofici, e finalmente nell'esposizione di due vasi Greci dipinti, e nelle tav. 17. e 18. rapportati. Per la qual cosa potrà spargere chiaro lume a coloro, che seguono tal ramo di letteratura, e soprattutto a' cultori delle patrie Antichità. Ne riceveranno parimente non poco vantaggio, e come una norma tutti quegli, che destinati sono a regolare i gesti degli Attori nella rappresentazione su le scene de' diversi componimenti e Comici, e Tragici,

di modo che dall'opportuna corrispondenza delle parole,
e degli atteggiamenti rimaner possa istruito, e pienamente
commosso l'animo degli astanti.

E come nell'Opera suddetta da me lettasi con infinito pia-
cere niente si scorge, che contrario sia al buon costume,
alla Religione, e a' sacri diritti della Sovranità; così giu-
dico dovermene subito permettere la stampa.

Napoli 15 Ottobre 1832.

GIUSEPPANGIOLO DEL FORNO. R. R.